



(quotidiano)

03 1008 05T 123F 2S 43VITE 7

ROMA

**C/O CENTRO DIREZIONALE**  
VIALE DELLA COSTITUZIONE  
ISOLA 3/B

80143 NAPOLI NA

Dir. Resp. DOMENICO MENNITTI

Data: 1 Marzo 1992

## ENOGASTRONOMIA

### *Fra i quaranta vini italiani più ricercati uno solo viene dalla Campania*

**FRANCO ZILIANI**

Quaranta vini, 12 toscani, 11 piemontesi, sei friulani, tre ognuno per Veneto e Lombardia, uno a testa per Umbria, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna, questa l'aristocrazia della produzione enologica di casa nostra secondo la più utile, informata e autorevole pubblicazione di settore, la **Guida Vini d'Italia 1992** edita dal Gambero rosso in collaborazione con Arcigola Slow Food (510 p. 45.000 lire).

Un responso pienamente condivisibile quello della quinta edizione della guida curata da Daniele Cernilli e Carlo Petrini con la consulenza di Francesco Arrigoni: i «tre bicchieri», il massimo punteggio, oltre i 90/100, ottenuto nelle degustazioni comparate e coperte, effettuate cioè senza conoscere il nome del produttore, con diversi vini dello stesso tipo, premiano davvero prodotti di assoluto rilievo.

Sono 31 i vini rossi e solo nove i bianchi, ma questa sproporzione, dovuta al deciso plebiscito per i prodotti di Piemonte e Toscana, regioni di radicata tradizione nel campo dei grandi rossi da invecchiamento, è figlia anche di un'importanza della guida che consideriamo riduttiva. A differenza infatti di una pubblicazione come la francese Guide Hachette, che nel caso assegna tranquillamente a più prodotti di una stessa azienda il massimo punteggio, il Gambero rosso ha scelto di assegnare i «tre bicchieri» ad un solo vino per cantina, anchè

se in degustazione fossero due o tre a dimostrare di meritarsi.

Con una disponibilità più ampia di «tre bicchieri» la proporzione tra vini rossi e vini bianchi non sarebbe così accentuata a favore dei primi.

Tornando al Gotha di quest'anno troviamo, accanto a due Barolo, tre Barbaresco, 4 Brunello di Montalcino, due Vino Nobile di Montepulciano, due Barbera d'Asti e uno d'Alba, due Chianti classico, un Marsala, un Amarone, un Valpolicella, tre Sauvignon friulani, per fare qualche esempio, oltre ad un vino campano di straordinaria eleganza

come il Bioncolella Tenuta Frassitelli 1990 di Casa d'Ambra ad Ischia.

La Franciacorta, con tre aziende premiate con i «tre bicchieri», Bellavista, Cà del Bosco, Cavalieri, risulta essere l'unica zona spumantistica

compresa nel Gotha del meglio.

Molto valida nella guida, come sempre, la suddivisione in schede descrittive dedicate ad ogni azienda (sono 783 con 3800 vini degustati), con i punteggi riportati a fondo pagina.

Unica pecca, a volerla cercare con attenzione, ma congenita ad ogni tipo di pubblicazione che si proponga di fornire una selezione, un'antologia, l'inspiegabile assenza di un folto gruppo di case che avrebbero viceversa pienamente meritato di comparire nella guida. Qualche esempio? Innanzitutto la Monte Rossa di Bornato in Franciacorta, poi Marina Danieli in Friuli.

